



**A.S.D. Arco Sport Roma**

**La Compagnia Arcieri Storici Ordo Draconis**

**è lieta di invitarvi al**

## **Torneo del Forte**

**Domenica 17/settembre/2017 presso Forte Prenestino Roma**

**Disfida di tiro con archi e costumi storici**

**Valevole per il campionato Italiano FITAST 2017**

**In collaborazione con CSOA FORTE PRENESTINO**

**La gara si svolgerà su un percorso di 20 piazzole dentro lo stesso forte su tre livelli - ipogeo/fossato - piazza d'armi - terrapieno/casematte**

**secondo il "Regolamento Sportivo delle gare Fitast per l'anno 2017"**

**La gara si svolgerà con qualsiasi condizione di Tempo parzialmente al coperto.**

## **PROGRAMMA**

- Ore 8:00 ritrovo e accredito e nella piazza d'armi
- cambio d'abito in apposite sale messe a disposizione (presso il forte)
- Ore 8:30 riunione dei capogruppo
- Ore 9:00 inizio gara

**A seguire pranzo sulla piazza d'armi sotto tensostruttura e premiazioni.**

## **Iscrizioni**

**Quota comprensiva di gara + pranzo:**

- Arcieri Fitast e accompagnatori: € 15,00
- Pueri (tesserati e non) ed accompagnatori < di dieci anni € 10,00
- Arcieri non tesserati Fitast: € 18,00

**Quota solo gara**

- Arcieri Fitast : € 8,00
- Arcieri non tesserati Fitast € 12,00
- Pueri (tesserati e non) € 5,00

**Le iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre il giorno mercoledì 13/09/2017**

**Le relative quote entro il giovedì 14/09/2017 tramite bonifico bancario**

**intestato a Mario Vincenti – codice iban: IT43T0760105138284488184492**

**Causale: iscrizione torneo arco storico forte prenestino -nome compagnia.**

**A conferma del pagamento si prega di inviare copia del bonifico, specificando**

**Compagnia di appartenenza, numero di arcieri + numero accompagnatori**

**al seguente indirizzo email: [arcosportroma@outlook.it](mailto:arcosportroma@outlook.it)**

**Eventuali richieste di abbinamenti in piazzola, dovranno essere fatte al momento dell'iscrizione, altrimenti non saranno prese in considerazione.**

**NOTE: ci scusiamo anticipatamente per l'eventuale disagio, purtroppo per quanto riguarda i pasti non possiamo soddisfare eventuali esigenze di intolleranze alimentari o richieste particolari sul menù, perché preparati al di fuori della struttura.**

Come Raggiungere il Forte: 41°53'31.2" N 12°34'01.8" E

CSOA Forte Prenestino via Federico Delpino snc 00171 ROMA

Dal grande raccordo anulare uscita 17/16 via Prenestina direzione centro

proseguire per 7km svoltare a sx su viale Palmiro Togliatti per 800mt

quindi svoltare a dx via delle palme e ancora dx via Chioventa o proseguire per via prenestina

angolo viale g. b. valente per poter usufruire del parcheggio indicato in cartina.

Dall'autostrada A24 penetrazione urbana uscita Palmiro Togliatti direzione via prenestina  
superarla dopo 800mt svoltare a dx via delle palme e ancora dx via Chioventa.



**Agenda colori mappa: in verde zone di parcheggio "libero"**

**in rosso zone di probabile parcheggio / in giallo indicazioni stradali**

**in blu percorso a piedi parcheggio/forte circa 300 mt.**

**Dove alloggiare a circa due km specificare di essere arcieri**

<b>RESIDENZA GIULIA</b>	<b>RESIDENZA CONTI</b>
V.le della Venezia Giulia 131 / 00177 Roma Tel 06 45476424 - Fax 06 45475288 info@romaresidencegiulia.it / www.romaresidencegiulia.it	Via prenestina 230/c - 00176 Roma Tel. 06 45475248 - Fax 06 45475288 info@romaresidenceconti.it / www.romaresidenceconti.it

## **FORTE PRENESTINO: OLTRE UN SECOLO DI STORIA**

**La sua costruzione, dal 1880 al 1884, risale alla seconda fase dei lavori, dal momento che la prima interessò prevalentemente la parte destra della città rispetto al fiume Tevere, maggiormente esposta a possibili attacchi dal mare. Per la sua edificazione lo Stato stanziò un totale di 1'253'400 lire, pari a circa cinque milioni di euro odierni. La struttura si estende su una superficie di circa 3,2 ettari, ed è composta da possenti murature di tufo e soffitti voltati ricoperti da una spessa coltre di terreno di riporto; si erge a partire dal lungo fossato scavato intorno ad essa, ad un livello inferiore rispetto al piano di campagna. L'impianto pentagonale allungato è sostanzialmente simmetrico, ad eccezione della presenza della caponiera posta a difesa del fronte interno. Dal piccolo ed unico ingresso nel fronte che guarda verso la città si accede ad un lungo corridoio che taglia l'intero complesso e sfocia all'interno nelle due piazze d'armi, utilizzate all'epoca per le esercitazioni militari. Gli ambienti interni cunicolari e labirintici che si affacciano su di esse si ricollegano ai diversi livelli tramite lunghi ed intricati percorsi, progettati per lo scorrimento delle truppe. Nel 1825 vennero apportate ulteriori modifiche per implementare le sue qualità difensive: furono aggiunti i Muri alla Carnot lungo i fianchi laterali e lungo il fronte esterno a difesa del fossato. Nonostante la grande perizia tecnica con cui fu realizzato, le incessanti scoperte tecnologiche nel campo delle armi da fuoco resero la struttura, insieme a tutte le altre, ben presto obsoleta. Con l'avvento della prima guerra mondiale i forti vennero disarmati per trasportare tutta l'artiglieria ai fronti settentrionali, e con il passare degli anni persero progressivamente la loro funzione militare, definitivamente esaurita al termine della seconda guerra mondiale. Nel frattempo il Forte restò inutilizzato e in stato di totale abbandono fino al 1986, quando un gruppo di cittadini che festeggiava da tre anni la Festa del Non Lavoro nel parco adiacente decise di occupare la struttura. A partire da quella data, e durante 26 anni di attività, attraverso una caleidoscopica serie di processi auto-organizzati e auto-finanziati gli occupanti e i cittadini hanno vita ad uno spazio sociale che continua a proporre un vasto programma di avvenimenti culturali legati a realtà metropolitane ed internazionali. Il Forte Prenestino non propone unicamente eventi culturali a breve termine, ma ospita al suo interno una serie di laboratori permanenti aperti al pubblico. Le operazioni di gestione e manutenzione che gli occupanti devono fronteggiare quotidianamente, a causa delle gigantesche dimensioni dell'apparato, hanno fatto sì che il Forte si conformasse come un microcosmo autonomo, dove agli spazi destinati alle attività produttive si uniscono diverse modalità insediative: dalla rifunzionalizzazione delle casematte al livello superiore, al dormitorio temporaneo e allo spazio esterno nella piazza d'armi, destinato ai camion e alle roulotte dei Travellers.**

